

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 322 del 16.5. 2010

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: ONESTA' PRIMA DI TUTTO - CULTURA IN UNA CITTA' CHE SI RINNOVA - GIORNATE SOLIDARIETA' - UNA INTERVISTA

ONESTA E TRASPARENZA

L'onestà nella politica non è un concetto di destra o di sinistra ma è (o dovrebbe essere) il cardine su cui si gioca ogni credibilità per chiunque si proponga ad amministrare o dirigere il bene comune. E' sciocco generalizzare, è stupido limitarsi a dire "sono tutti ladri", è giusto sottolineare come a volte la Magistratura corroda la sua stessa credibilità con indagini di giudici che - avendo apertamente professato un'appartenenza politica - possono far temere preconcetti, ma non si può comunque che provare sconcerto leggendo quel che va succedendo. Da una parte l'esigenza di rigore e assoluta trasparenza, dall'altra la necessità di non maciullare tutto e tutti nel tritacarne mediatico: difficile costruire una mediazione che prima di tutto sia di buon senso. C'è molta volontà di scandalismo, ma è doveroso prendere chiaramente atto che anche nel centro destra sembra esserci chi ha abusato del suo ruolo o non ha avuto la volontà di far chiarezza nei propri rapporti. Occorre quindi varare subito una legge rigorosa per una maggiore trasparenza eliminando le mele marce, ma un abbattendo per questo un albero sano.

Il Parlamento però deve agire subito, perché la gente vuole chiarezza, trasparenza, impegno concreto contro ogni forma di corruzione e se qualche "mela marcia" è anche nel centro destra non ci si tiri indietro nel fare pulizia. Solo così, dando certezza ai cittadini che non si voglia coprire nessuno sarà allora possibile mettere finalmente un doveroso freno alla pubblicazione incontrollata di verbali, interrogatori, indiscrezioni, intercettazioni, leggende metropolitane che condannano la gente ancora prima che un'accusa venga formulata. Se il centro-destra è un albero buono - come assolutamente credo - non perda tempo a dimostrare con i fatti a tutto il Paese che non ha paura di confrontarsi anche su questo tema e - purtroppo - anche su alcune spiacevoli realtà.

CULTURA SUPER PARTES...

Domenica 23 maggio alle 18.00 a Verbania, sul lungolago di Pallanza, per la "prima" ufficiale della rassegna culturale di "Teatrocultura - TE.CU 2010", l'ospite d'onore sarà Walter Veltroni. A prima vista potrebbe sembrare strano che un sindaco di centro-destra dia per primo il benvenuto ad un esponente della sinistra, ma - se ci si riflette - la scelta vuole solo confermare che è ora che siano finalmente superati certi preconcetti perché la cultura è partecipazione di tutti e non contrapposizione di parte. Walter Veltroni (figlio di uno dei primi sperimentatori italiani della televisione, e parliamo del 1939...) non parlerà di politica, ma di jazz e più precisamente di come a Roma - sequestrando una magnifica villa ad uno dei boss della banda della Magliana - nel 2005 è stata creata la "Casa del Jazz", punto di riferimento italiano di questo genere musicale.

Alle 21.00 di domenica - sempre in piazza Garibaldi a Verbania Pallanza - seguirà un concerto jazz (gratuito) con Danilo Rea, Stefano di Battista, Roberto Gatto e Dario Rosciglione, considerati tra i top dei jazzisti italiani più amati anche all'estero.

So benissimo che le scelte del programma culturale hanno creato in città delle perplessità e qualche critica e me ne assumo convinto la responsabilità. Sono proposte artistiche approvate e condivise, fatte con scelte di grande professionalità coinvolgendo quanto più possibile artisti tra i più

meritevoli del panorama italiano che potessero portarci a riflettere sul perché andremo a realizzare un teatro e non fossero quindi solo occasioni di intrattenimento.

Scelte che hanno raccolto il patrocinio ufficiale di ben tre ministeri (dei Beni culturali, della Giustizia e delle Politiche giovanili), della Regione Piemonte e della provincia del VCO, oltre all'aiuto determinante della Fondazione Banca Popolare di Intra. Credo che mai si era vista un'attenzione così grande verso la nostra città, segno della qualità della nostra proposta.

Nella nostra rassegna in questi anni ci sarà spazio per tutti, certamente anche per ospiti, autori ed interpreti che possano collocarsi politicamente a destra, artisti che in questi anni spesso hanno faticato per trovare spazio, ed ai quali quindi è doveroso dare attenzione.

Contemporaneamente ribadisco che "TE.CU" però ha, e deve avere, un profilo diverso da come siamo abituati a concepire una rassegna culturale, perché nasce sul concetto dei diversi usi del teatro che vogliamo realizzare e ha l'obiettivo di preparare la città e tutta la zona sia al teatro che al nuovo polo culturale (una importante area polifunzionale con una nuova arena esterna da 3.500 posti) e deve quindi abituare la gente non solo ad "andare a teatro" considerandolo quasi un luogo di elite, ma a vedere "nel" teatro diversi modi di espressione artistica e culturale.

Ricordando che tutte le informazioni, date e orari del programma "Teatrocultura" sono accessibili sul sito www.teatroculturaverbania.it confermo che solo con una offerta molto diversificata si possono contenere ed ammortizzare le spese di esercizio di una futura struttura di qualità ma che – proprio per il fatto che sorgerà vicina al lago – offrirà contemporaneamente anche una grande opportunità turistica e di vivibilità, lontana dal rumore e dal traffico, collegata direttamente alla biblioteca di Villa Magoni ed alla spiaggia. Un'arena verde utilizzabile poi non solo per spettacoli serali ma ogni giorno per i più diversi appuntamenti e per tutti i mesi estivi, con una sala per congressi, incontri, mostre, fiere e nel suo "cuore" il nuovo teatro riprendendo ma rielaborando le linee architettoniche di quello che era già previsto in piazza Fratelli Bandiera. Sono convinto che si dimostrerà una scelta strategica, vincente, mantenendo i costi di costruzione nella linea prevista, ma da gestire poi nel modo più duttile possibile a vantaggio di tutto il territorio.

...IN UNA CITTA' CHE CAMBIA

A otto giorni dalla presentazione dei progetti per il teatro sono comunque soddisfatto e contento che (quasi) tutti ne abbiano condiviso le linee-guida e le motivazioni che ci hanno portato a deciderne lo spostamento dall'area di piazza Fratelli Bandiera. E' generalmente piaciuto il restyling del progetto di Arroyo e il concetto dell'area multifunzionale. Mentre P.za Fratelli Bandiera è ora libera di diventare un grande centro di aggregazione di servizi urbani (a cominciare per esempio dalla sanità, dal consorzio socio sanitario, dalle poste centrali di Intra). **Verbania comincia davvero a cambiare** ed un'altra prova è dal rinnovato interesse per l'area di Villa Poss (per i non verbanesi: è l' ampia striscia fronte lago che costeggia la strada statale da Intra verso la Svizzera...) dove si ipotizza la costruzione di un grande complesso turistico. Ovvìa la necessità della massima attenzione urbanistica e paesaggistica, ma d'altronde non possiamo lasciar definitivamente crollare degli insediamenti di un secolo fa, che da decenni versano nel più completo abbandono.

Può nascere una struttura che potrebbe occupare più addetti di uno stabilimento industriale come quello che oggi è Acetati (oggi a rischio di chiusura)e quindi questa operazione andrà valutata e condivisa con molta attenzione e prudenza, ma senza preconcetti.

E' importante, però, che dopo decenni di oblio si "muova" davvero qualcosa e **tutto va nell'ottica di una città più diversificata e che fatalmente nel terziario, nella cultura, nei servizi e nel turismo ritrovi una sua logica di sviluppo, ovviamente difendendo per quanto possibile il suo tessuto industriale. Tutto questo non fa altro che applicare con coraggio le nostre linee strategiche che avevamo ipotizzato in campagna elettorale e che ora - giorno per giorno - cerchiamo di realizzare, notando come anche a sinistra qualcuno cominci ad apprezzarle. Certo vanno sistemate anche buche e tombini,**

l'arredo urbano è carente, ci sono comunque mille cose piccole e pratiche da fare, ma QUESTA è una strategia a lungo termine e di respiro per chi vuol vedere un po' più lontano e QUESTA è la filosofia di "Verbania Capitale dei laghi d'Europa"!

Mentre c'è qualche "ex" che sempre più solo si arrocca solo nei suoi consueti "niet" quotidiani, mi ha fatto piacere notare infatti che invece anche in parte dell'opposizione - sia per il nuovo teatro che per il progetto di Villa Poss - sembra esserci la volontà di un confronto sereno: è così che ci si deve muovere collaborando tutti per il bene della città.

In questo senso anche l'inaugurazione ufficiale ieri sera - presente il regista Pupi Avati - di **tre nuove sale cinematografiche in città** conferma che qualcosa finalmente si stia muovendo nella nostra sonnacchiosa Verbania, mentre pieno successo ha riscontrato il convegno **"L'uomo in un mondo che cambia: il contributo letterario della spiritualità cristiana"** svoltosi al Chiostro di Intra, **presenti Magdi Cristiano Allam, Paolo Brosio, Rosa Alberini**, una vivace e coinvolgente iniziativa promossa dalla Assessore alla Cultura Lidia Carazzoni. Così come tanti nuovi appuntamenti estivi (a cominciare da 24x1 ora del 19 e 20 giugno che quest'anno coinvolgerà il lungolago, non più relegandola fuori mano) sono segnali che delineano un clima nuovo: finalmente, era ora... tutti insieme, avanti così!.

CREARE COMUNITA': GIORNATE DELLA SOLIDARIETA' 2010

Dopo la prima esperienza di ottobre 2009, l'Amministrazione comunale di Verbania in coordinamento con l'Assessorato all'Assistenza di Roberta Mantovani e le Associazioni di volontariato della città sta sostenendo in questi giorni le **"Giornate della solidarietà 2010"**. Tra sabato, domenica e lunedì nei supermercati aderenti, nelle scuole e nelle parrocchie verrà riproposta quella raccolta di alimenti (non deperibili) e di generi scolastici che in autunno portò alla raccolta di 350 scatoloni di viveri e materiale. **Di questa generosità purtroppo abbiamo sempre più bisogno perché la situazione è difficile per tante persone.** Gli enti coinvolti sono undici: le sezioni Caritas di Intra, Pallanza, Renco e Trobaso; il gruppo volontario Vincenziano di Intra, quello di Trobaso e quello di Pallanza; la Croce Rossa italiana sezione femminile; l'Avap; il Centro aiuto alla vita; e la comunità rumena (e quest'ultimo mi sembra un bell'esempio di integrazione...). A questi si aggiungono tutte le parrocchie rappresentate dal vicariato del Verbano e dalle scuole elementari e medie. A fornire il supporto logistico la protezione civile di Verbania. Hanno partecipato i negozi e supermercati Carrefour, Gs, Billa, Oasi Spesa, Tigros, alimentari Cavallini di Trobaso, Esselunga, Novacoop e Bennet.

La domenica i punti di raccolta saranno nelle parrocchie, mentre lunedì nelle 22 diverse scuole cittadine si raccoglieranno i materiali scolastici.

In allegato il testo dell' intervista pubblicata questa settimana dal settimanale locale "Eco-Risveglio"

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it mentre sul nuovo sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: marco.zacchera@libero.it e si provvederà alla immediata cancellazione.

UN SALUTO E BUONA SETTIMANA A TUTTI! MARCO ZACCHERA